

Sono sodisfatto che gli agenti siano stati debitamente puniti; ma non sodisfatto di questa postuma ingiusta, inutile apoteosi di funzionari i quali hanno meritato e avuta una punizione. In tal senso deve essere accolta la mia sodisfazione.

PRESIDENTE. Onorevole sottosegretario di Stato, ella crede di avere così risposto anche alla interrogazione dell'onorevole Rossi Francesco, al ministro dell'interno, « per sapere se, neanche dopo l'incidente occorso in Genova il 4 dicembre fra la forza pubblica e gli studenti delle scuole medie, non creda doveroso richiamare i funzionari e gli agenti di pubblica sicurezza a diversa condotta nell'occasione di pubbliche manifestazioni ».

GRASSI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. L'onorevole Presidente Orlando aveva l'altra sera affermato che non vuole stabilire il precedente che tutte le interrogazioni che riguardano lo stesso argomento siano riunite, perchè altrimenti la natura delle interrogazioni si cambia e si trasforma in interpellanza.

In ogni modo, siccome i fatti sono identici, io non ho nulla da aggiungere a quello che ha detto l'onorevole Macaggi, e non ho difficoltà perchè la mia risposta s'intenda rivolta anche all'onorevole Rossi Francesco.

PRESIDENTE. L'onorevole Rossi Francesco ha dunque facoltà di dichiarare se sia sodisfatto.

ROSSI FRANCESCO. Io sono sodisfatto non delle dichiarazioni del sottosegretario, ma dell'occasione che mi vien porta dal collega Macaggi per richiamare l'attenzione del Governo sul sistema di predi sposta violenza da parte dell'autorità di pubblica sicurezza a Genova e in Liguria, in tutte le occasioni in cui c'è una manifestazione pubblica. Il collega ha constatato che non c'è più distinzione di classe. Si prendono a revolverate anche gli studenti, i quali forse hanno fatto male a scioperare, ma soprattutto s'esercita violenza contro gli altri ceti sociali e specialmente contro gli operai. Al 7 novembre i lavoratori sono stati massacrati a Savona, il 2 dicembre a Genova, nello stesso giorno ed al domani a Sampierdarena. I non malmenati vengono arrestati, e non appena rinchiusi in carcere, ipocritamente percossi. Chi attendesse a speculazioni politiche faziose potrebb'essere contento di siffatti sistemi, ma nessuno è e può essere violento di proposito. La violenza può, però, deter-

minare rappresaglia e reazione, e perchè il mio partito non sia obbligato a questo contegno, invoco dal sottosegretario di Stato provvedimenti specifici contro l'autorità di polizia di Genova. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Boccieri, al ministro dell'interno, « per sapere se sarà concesso il trasporto gratuito delle salme dei caduti in guerra secondo i voti delle madri italiane, le quali, piangenti aspettano i resti dei loro cari, ed in omaggio alla gratitudine della patria verso i gloriosi eroi di nostra gente ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

GRASSI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. L'onorevole Boccieri interroga il Governo su una questione che ha carattere ed interesse generale.

Posso rispondere che la sistemazione definitiva dei cimiteri per gli eroi caduti in guerra ha dato e dà luogo ad una serie di gravi e complessi problemi, primo tra tutti quello della traslazione delle salme nei paesi di origine.

Compreso dell'importanza del compito, il ministro dell'interno, d'accordo con quello della guerra, sin dai primi giorni dell'armistizio ravvisò la necessità di organizzare appositi servizi che procedessero alla sistemazione dei luoghi sacri alla memoria dei nostri caduti e a risolvere tutti gli altri problemi inerenti.

Venne istituita presso il Ministero dell'interno una Commissione la quale, però, per diverse difficoltà di nome non ha potuto completare i suoi lavori; anzi questa Commissione si riunirà domenica prossima per decidere sulle questioni di massima generale.

Posso dire però all'onorevole Boccieri che nel frattempo è stato rigorosamente accertato il numero dei caduti, dei quali si può stabilire l'identificazione e la possibilità di trasporto.

Debbo però richiamare l'attenzione della Camera su questa questione, per dire che in altri paesi s'incontrano le stesse difficoltà; e la Francia ha stabilito il principio generale di sospendere, in via temporanea, ogni traslazione di salme dai paesi della zona di guerra; e l'Inghilterra, in via definitiva, anche per la difficoltà di trasporto dal continente all'isola, ha stabilito di non dare nessun permesso per la traslazione delle salme dalla zona di operazioni di guerra,